



## *Ministero della Transizione Ecologica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

**OGGETTO: [ID: 8773] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 bis del D.Lgs. 152/2006. Progetto “Realizzazione della nuova fermata di S. Michele (AG) e relativa connessione urbana”  
Nota tecnica.**

### **Oggetto della richiesta di valutazione preliminare**

Con nota prot. n. RFI-AD.DST.II\A0011\P\2022\0000789 del 1/08/2022, acquisita al prot. MiTE-97396 del 04/08/2022, la Società RFI S.p.A. ha presentato istanza e documentazione progettuale in formato digitale, ai fini dello svolgimento della procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per progetto “Realizzazione della nuova fermata di S. Michele (AG) e relativa connessione urbana”.

A corredo dell'istanza sopra citata, la Società proponente ha trasmesso la Lista di controllo predisposta ai sensi del Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D. Lgs 16 giugno 2017, n. 104”, corredata degli Allegati grafici della Lista di Controllo”.

L'intervento riguarda la realizzazione della nuova fermata di San Michele, nel Comune di Favara, in Provincia di Agrigento, a nord del Comune di Agrigento, con riqualificazione urbanistica dell'area, in prossimità della zona industriale e artigianale. Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo fabbricato, la organizzazione delle aree esterne ed interne e la connessione con la viabilità ciclo-pedonale con la realizzazione di un marciapiede ferroviario lungo linea dotato di pensilina, di servizi ai viaggiatori, di opere a verde e di un parcheggio con collegamento alla viabilità principale volto al potenziamento del livello di connettività del sistema complessivo di accessibilità.

Il progetto oggetto della presente valutazione, si prefigge lo scopo di facilitare la fruizione del trasporto pubblico su rotaia, e assieme al progetto di costruzione della nuova fermata di Fontanelle (oggetto di altra procedura istruttoria), nel Comune di Agrigento, si inserisce nel più ampio progetto di ammodernamento e potenziamento della linea ferroviaria Palermo – Agrigento - Porto Empedocle nella tratta Aragona Caldare – Agrigento Bassa. Il progetto, secondo quanto riferito dal Proponente, contribuirà alla trasformazione del territorio, favorendone lo sviluppo.

## Analisi e valutazioni

Il sito di intervento si colloca a nord ovest del centro urbano del Comune di Favara, in prossimità della zona industriale e artigianale Aragona – Favara, Figg 1 e 2.

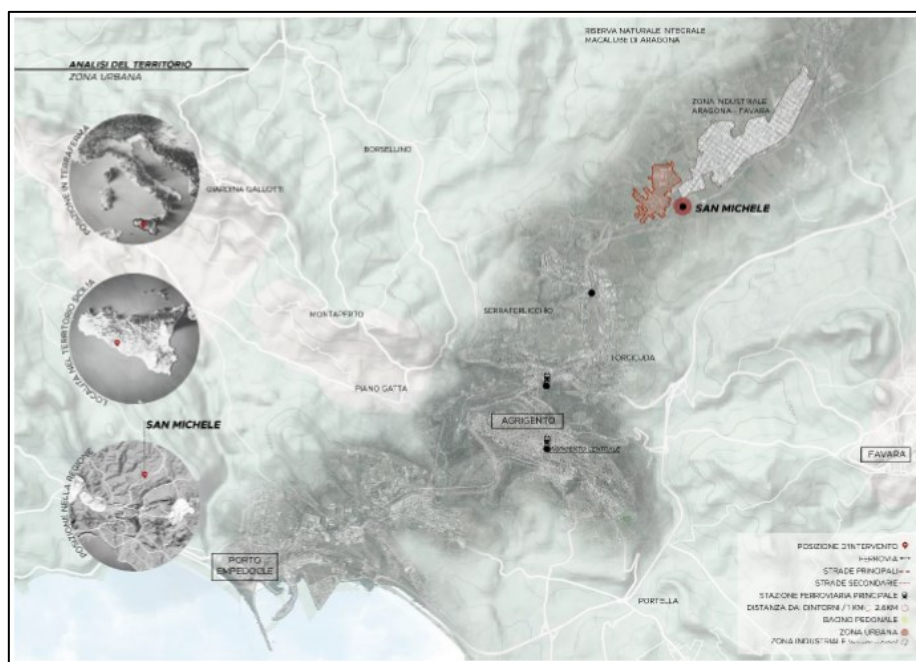


Fig. 1 – Inquadramento dell’area di intervento (Fonte: All. 1 alla Lista di Controllo “Relazione Generale”)



Fig. 2 – Inquadramento dell’area di intervento su foto aerea (Fonte: Lista di Controllo). Con campitura di colore “Rosso” è evidenziata l’area di progetto

Per la realizzazione della nuova fermata di San Michele, Fig. 3 e Fig. 4, il progetto, prevede:

- la rimozione del terreno per sistemazione e preparazione quote per fabbricato viaggiatori ed aree esterne;
- realizzazione di nuove infrastrutture come strade di connessione ed accesso all'area di intervento, nuove illuminazioni ed impianti di servizio;
- realizzazione di una strada di connessione di lunghezza pari a 560 m circa che si raccorderà alla Strada Provinciale 15 C, composta da carreggiate carrabili di larghezza  $L_{tot}= 8$  m, da una pista ciclabile, di larghezza  $L_{tot}= 2.5$  m, e da un percorso pedonale.
- realizzazione di 2 aree verdi;
- realizzazione di un parcheggio;
- realizzazione della banchina ferroviaria di lunghezza totale pari a 150 m;
- realizzazione del fabbricato viaggiatori, FV, che occuperà una superficie di circa 38 x 6,5 m, con struttura interna in ferro ed alluminio ed altezza esterna di circa 5,70 m
- realizzazione della copertura lineare con funzione di copertura del Fabbricato Viaggiatori, della banchina e di parte delle aree esterne.

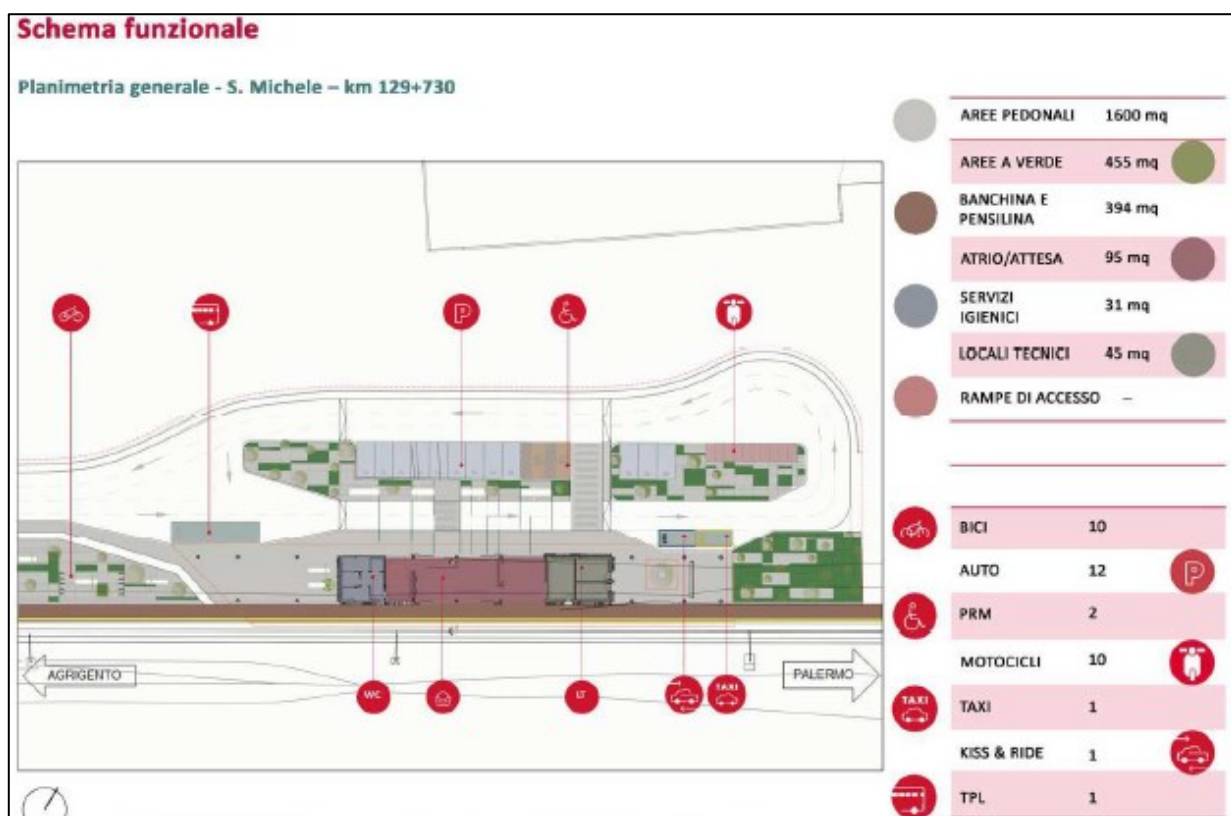


Fig. 3 – Planimetria generale intervento-San Michele (Fonte: Lista di Controllo)



Fig. 4 – Prospetto Principale - Fermata San Michele (Fonte: Lista di Controllo)

Come evidenziato dal Proponente, le opere in progetto sono collocate in ambiti destinati ad infrastrutture della mobilità, in zone già urbanizzate.

L'intervento non interferisce con il reticolo idrologico principale. In relazione alla eventuale perdita di suolo fertile, si evidenzia che la fermata di San Michele sarà una nuova costruzione, la quale insisterà su piazzali di pertinenza ferroviaria, migliorandone la qualità urbana. Pertanto la perdita di terreni fertili e di aree verdi risulta quasi inesistente.

Con riferimento al punto 7. della Lista di Controllo "Iter autorizzativo del progetto proposto" il Proponente indica che per la realizzazione delle opere in progetto si dovrà acquisire unicamente l'autorizzazione all'esercizio da parte dell' Agenzia Nazionale per la Sicurezza Ferroviaria.

Con riferimento al punto 8 della "Lista di controllo", "Aree sensibili e/o vincolate", il proponente riferisce che:

- al punto 1 "Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi", il progetto non ricade nell'ambito di tali zone;
- al punto 4 "Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)"; nell'intorno del sito del progetto non sono presenti aree protette della Rete Natura 2000. L'area protetta più prossima al sito è la ZSC - ITA040008 – "Macalube di Aragona", posta ad una distanza di circa 10,7 km

dall'area interessata e la ZSC - ITA050006 – “Monte di Conca”, collocata a più di 26 km di distanza dalla fermata di San Michele, Fig. 5;

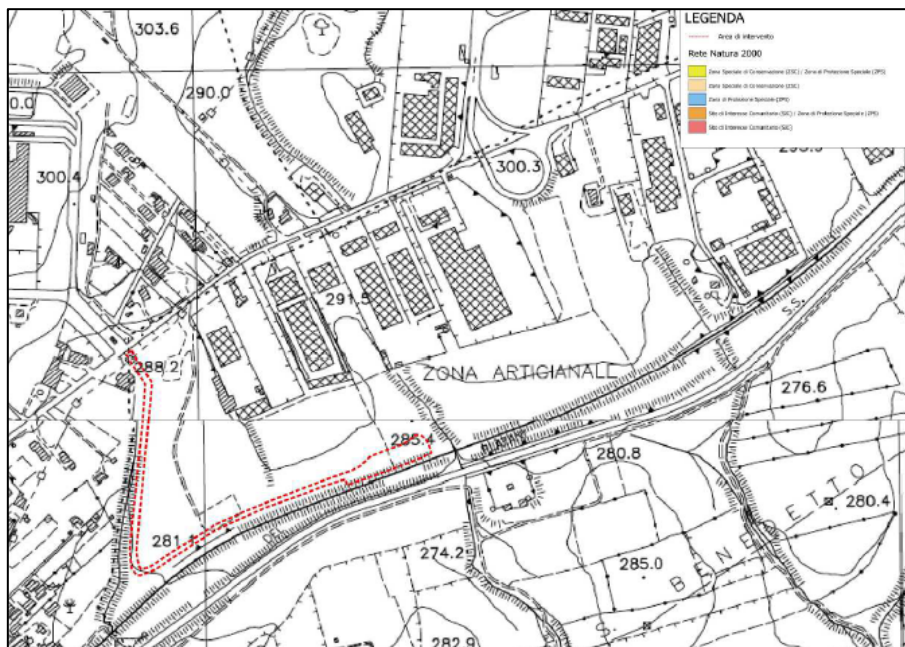


Fig. 5 – Planimetria di Inquadramento Urbanistico e Analisi dei Vincoli- Localizzazione dell'area di intervento rispetto alle aree Rete Natura 2000 (Fonte: Lista di Controllo).

- al punto 6 “Zone a forte densità demografica”, gli interventi in progetto non ricadono in ambito a forte densità demografica;
- al punto 7, il progetto non interferisce con “Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica”;
- al punto 9 “Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)” Il tracciato delle opere in progetto non ricade in aree indicate contaminate;
- al punto 10 “Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)” le aree di progetto sono esterne alle aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- al punto 11 “Aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni”, il proponente evidenzia che le aree interessate dalla realizzazione delle opere di progetto sono esterne ad aree individuate a rischio idraulico e/o idrogeologico;
- al punto 12 “Zona sismica” Gli interventi in progetto ricadono in Zona sismica 3 “Zona con rischio sismico basso”.

Con riferimento al punto 9 della Lista di Controllo, “Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale”, le opere in progetto la realizzazione di una nuova fermata ferroviaria, con la costruzione di un nuovo fabbricato viaggiatori, l’organizzazione delle aree esterne e la connessione con la viabilità ciclo-pedonale. Ciò comporterà la modifica dello stato di luoghi, che si tradurrà con la realizzazione di uno spazio pubblico di maggiore qualità. L’opera si inserisce in un contesto già di pertinenza della rete ferroviaria.

Pur non avendo fornito il documento sulla gestione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR120/2017, né indicazioni sulle volumetrie prodotte, il proponente afferma che *“si prevede il recupero di almeno il 70% dei materiali provenienti dagli scavi e dalle demolizioni”*.

La localizzazione plano-altimetrica del progetto, con quote che si attestano attorno a 285 m s.l.m., come si evince dalle planimetrie allegate, evidenziano un'area sub pianeggiante. La tipologia delle opere in programma, associata alla morfologia dell'area, porterà, presumibilmente, ad una movimentazione di materiali, necessari alla realizzazione delle fondazioni del fabbricato viaggiatori, della banchina, della strada di collegamento e delle opere annesse, di modesta entità, e che in ogni caso con causerà impatti ambientali significativi.

Per quanto attiene alla generazione di emissione di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera, il proponente afferma che non vi saranno impatti; durante la realizzazione dell'intervento verranno impiegati mezzi di ultima generazione, barriere antirumore e reti antipolvere per confinare l'effetto delle lavorazioni.

Le lavorazioni previste non comporteranno impatti su suolo o acque superficiali in quanto non sono previste lavorazioni a rischio.

### **Considerazioni e conclusioni**

La Società RFI S.p.A. ha presentato presso questa Amministrazione istanza per la procedura di Valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il “Realizzazione della nuova fermata di S. Michele (AG) e relativa connessione urbana”, da realizzarsi nel Comune di Favara -AG- in prossimità della zona industriale e artigianale.

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova fermata sulla linea ferroviaria Palermo – Agrigento - Porto Empedocle nella tratta Aragona Caldare – Agrigento Bassa, volta al potenziamento del trasporto pubblico su rotaia.

Le opere in progetto prevedono la realizzazione di un nuovo fabbricato viaggiatori, della banchina ferroviaria e delle opere infrastrutturali di connessione alla rete viaria presente.

Secondo quanto riportato nella Lista di controllo e negli allegati, considerata la finalità degli interventi, e considerate altresì le caratteristiche degli interventi proposti, con particolare riferimento agli aspetti ambientali, è ragionevole sostenere che non sussistano potenziali impatti ambientali significativi e negativi, né in fase di realizzazione, previ accorgimenti cautelativi nella fase di cantiere, né in fase di esercizio dell'intervento proposto.

Per quanto sopra esposto, sulla base delle analisi e delle valutazioni sopra riportate, per quanto di competenza, si è dell'avviso che la proposta progettuale avanzata non sia da sottoporre a successive procedure di Valutazione Ambientale (verifica di assoggettabilità a V.I.A. o V.I.A.), fatta salva l'acquisizione di ogni altra necessaria autorizzazione e nulla osta.

**Il Responsabile del procedimento**

Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco

